

MANDATO ASSEMBLEARE

LAVORATORI Assicurativi

GRUPPO UNIPOL

In data 11 ottobre 2021 si è svolta l'Assemblea della First CISL del Gruppo Unipol per discutere della delicata situazione venutasi a creare, a seguito dell'intenzione espressa dall'Impresa d'imporre - per il 4 novembre p.v. - il rientro indiscriminato dei Dipendenti nelle sedi di lavoro presenti su tutto il territorio nazionale, nonché per l'indisponibilità a negoziare con il Sindacato un accordo sullo Smart Working strutturale.

I Rappresentanti Sindacali hanno dato informazione sull'esito dell'ultimo incontro svoltosi il 30 settembre u.s. nel quale la Delegazione aziendale ha illustrato quanto imposto dai Vertici del Gruppo, chiarendo non vi fosse alcun margine di discussione.

A fronte del dibattito, i colleghi hanno:

ESPRESSO

vivo stupore e netta contrarietà per la posizione assunta dall'Impresa, ritenendo che:

- la sperimentazione "forzosa" determinata dall'emergenza sanitaria, peraltro tutt'ora in corso, abbia avuto dei risultati estremamente positivi in termini di obiettivi brillantemente raggiunti e consentito altresì una maggiore possibilità di conciliazione dei tempi vita e di lavoro. Tali risultati sono stati conseguiti grazie all'impegno e allo sforzo profuso quotidianamente dai lavoratori che hanno messo a disposizione, fin da subito, anche mezzi propri, nonché all'adeguamento tecnologico e organizzativo, seppur tardivo, che il Gruppo ha realizzato nel corso dei mesi.
- lo Smart Working, in tantissime realtà produttive del nostro paese, così come nelle altre nazioni, è divenuto un elemento stabile, parte integrante nello svolgimento dell'attività lavorativa. Difatti, i maggiori competitor assicurativi, facendo un "passo avanti" (*non a chiacchiere*), si sono già dotati di accordi sindacali che consentono ai propri dipendenti di attuare una virtuosa alternanza tra lavoro dalla propria abitazione/luogo privato e presenza nei locali aziendali.
- il potenziale rischio di infezione da Covid 19, in base ai dati forniti dal Governo, risulta sia ancora elevato, difatti l'emergenza sanitaria è formalmente stabilita fino al 31\12 p.v.
- un rientro massivo di tutti i colleghi negli uffici rischierebbe di generare una ulteriore chiusura, come avvenuto lo scorso anno a causa di "focolai" sviluppatisi in diverse sedi.

GIUDICATO

negativamente la deriva autoritaria dell'Impresa, ritenendo incomprensibile la volontà di imporre il rientro con queste folli modalità, mettendo a rischio la salute di tutti i dipendenti.

Una simile condotta risulta assai deludente, lesiva del rispetto e della dignità di ogni singola persona, oltre che in netta contraddizione con i valori sociali ed etici da sempre professati dal "mondo Unipol": viene tradita nei fatti l'attenzione che il Gruppo dichiara di avere nei confronti delle persone tutte, in particolare per propri dipendenti.

AUSPICATO

l'immediata attivazione di un tavolo negoziale tra Sindacato e Impresa, allo scopo di effettuare una reale discussione sul progressivo rientro nelle sedi di lavoro e sulla pattuizione di un Accordo strutturale sullo Smart Working che tenga conto dei seguenti elementi: volontarietà (alternanza SW\presenza; intera settimana in SW o in presenza); tutele per persone fragili e genitorialità; particolari esigenze personali\familiari e pendolarismi strutturali; orario di lavoro e disconnessione; contributo economico e strumenti di lavoro; etc.

DATO MANDATO

al Sindacato - attraverso il coinvolgimento dei lavoratori tutti - di contrastare l'intransigenza dell'Impresa affinché si recuperi un corretto e virtuoso dialogo sociale anche a vantaggio della produttività e del benessere complessivo del Gruppo.

La First CISL preso positivamente atto della determinazione espressa dai lavoratori, dichiara lo stato di mobilitazione permanente dei Dipendenti delle società assicurative del Gruppo attraverso: il rigido rispetto delle ore lavorative giornaliere; la pedissequa osservanza delle procedure aziendali; l'invio massivo all'Azienda di specifiche e-mail (*mail Bombing*); l'attivazione di un numero congruo di ore di sciopero in caso di mancata risposta dell'Azienda (*la cui articolazione verrà successivamente comunicata*); presidi sindacali; ulteriori iniziative finalizzate al posticipo del rientro in sede e all'attivazione del tavolo negoziale sullo Smart Working.

Sedi 11 ottobre 2021